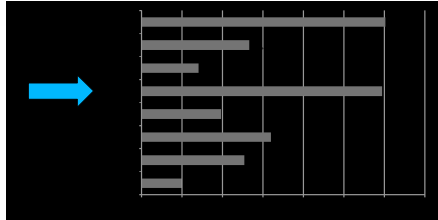


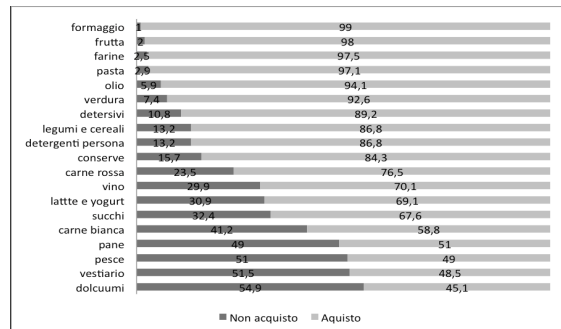
Percentuale di "gasisti" che hanno il proprio conto corrente in BPE per provincia

	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI	MN	PV	SO	VA	TOT
N.	28	29	6	7	14	13	25	35	10	6	1	11	185
%	9,50	14,80	14,30	9,50	16,50	14,60	11,20	9,50	25,60	8,60	5,90	7,20	11,20
TOT	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
Famiglie	299	198	42	74	85	90	224	368	39	70	17	152	1658



Cosa impedisce ai 'gasisti' di investire i risparmi secondo criteri etici

3. Cosa comprano i GAS lombardi



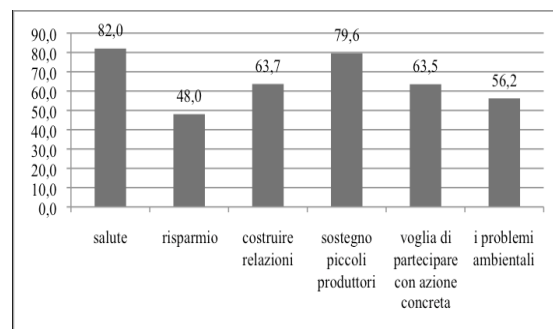
Cambiamenti nel comportamento successivi all'ingresso nel GAS

I dati evidenziano come tra i partecipanti aumenti:

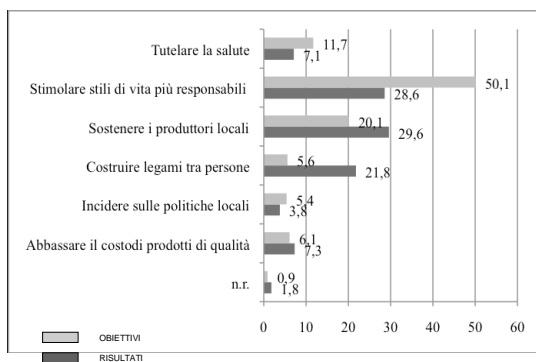
- il consumo di cibi biologici (79,4%), stagionali (68,1%) e locali (80,6%), mentre diminuisce il consumo di carne (42,5%)
- l'adozione di stili di vita più sostenibili: si diffonde una maggiore attenzione verso le pratiche di riciclo, (32,5%), verso i comportamenti che riducono il consumo di energia elettrica (29,3%), e di acqua (28,6%)
- la diffusione di atteggiamenti più collaborativi tra le persone (38,7%), accrescendo tra i partecipanti sia l'interesse per la politica (in particolare per quella locale, 26%) sia il senso di efficacia sociale (23,9%)

4A. I GAS laboratori di sostenibilità

Motivazioni iniziali all'origine della scelta di partecipare ad un GAS

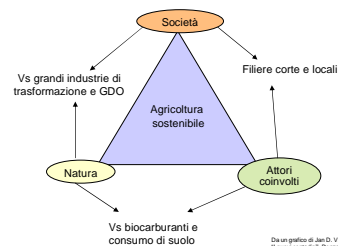


Obiettivi e risultati raggiunti dai GAS



4B: Nuovi contadinà

Rapporti diversi con società, natura, Attori coinvolti



Da un grafico di Jan D. Van der Ploeg in "I nuovi contadini", Donzelli 2009

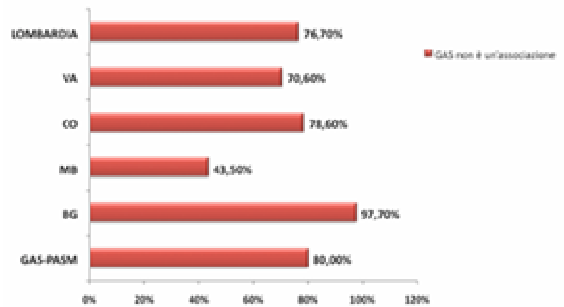
“Wake up before it is too late: make agriculture truly sustainable now for food security in a changing climate”

Il report 2013 dell'UNCTAD, la Conferenza delle Nazioni Unite su commercio e sviluppo, sottolinea come, sia nei Paesi industrializzati come nei Paesi poveri, l'agricoltura:

- debba diversificarsi sostituendo le monoculture
- debba ridurre l'uso di fertilizzanti e pesticidi
- debba garantire maggiore sostegno ai piccoli produttori, permettendo la nascita e il consolidamento della filiera corta a livello locale

Tale approccio permetterebbe di affrontare con maggiore efficacia il cambiamento climatico, riducendo le emissioni di CO2 dell'agricoltura e garantendo una maggiore sostenibilità delle singole filiere produttive

5. Modelli organizzativi GAS non Associazioni



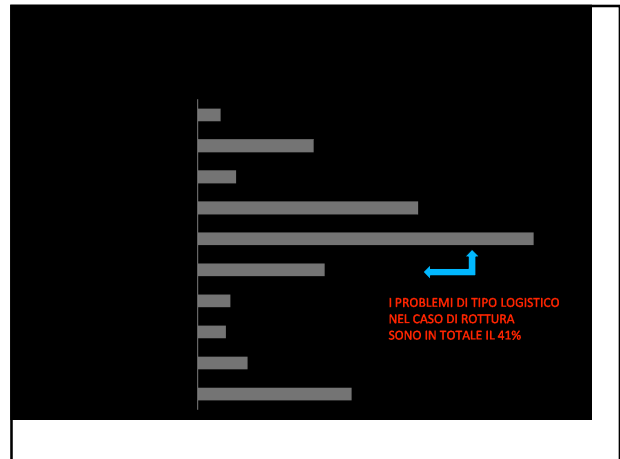
IL SENSO DEL LIMITE NELLE ORGANIZZAZIONI

I Gas sono strutture organizzative che seguono per molti versi le regole della crescita (o decrescita) organica tipica dei processi 'naturali':

quando raggiungono dimensioni superiori alla propria capacità di autocontrollo "gemmano".

Nelle Reti locali di economia solidale (Res) ci si propone di riuscire questa loro capacità di non superare le dimensioni 'organiche' tipiche delle reti sociali (secondo alcuni studiosi il numero massimo di relazioni gestibili in una rete sociale è di 150):

a questa proprietà le Res locali tramite i progetti di Distretto di economia solidale cercano di aggiungere quella della differenziazione funzionale, cioè della integrazione sistemica delle competenze complementari specifiche di ogni Attore o 'cluster' (sottorete) di Attori che aderisce al progetto.

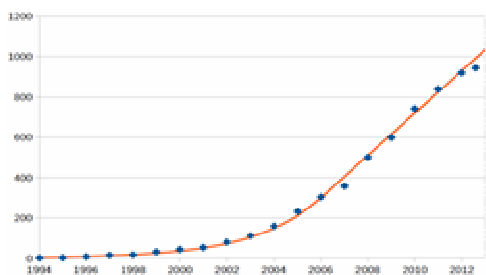


7. Patti e nuove "imprese sociali"

“Con il concetto di “impresa sociale” la vecchia classificazione dei tre settori viene scardinata. L’impresa sociale include le cooperative sociali, ma anche altri tipi di imprese che scelgono di offrire beni comuni e di impiegare in maniera non privatistica tutti gli eventuali profitti. In questa prospettiva, i “nessi di contratti” che si creano in un DES tra risparmiatori, consumatori e produttori, sono imprese sociali” (Bellanca - L'Aquila 2011). Non abbiamo più da una parte gli offerenti e dall'altra gli acquirenti. Piuttosto, l'impresa che accetta di partecipare ad un DES sta in effetti accettando di 'fare impresa sociale' con risparmiatori, consumatori solidali e amministrazioni 'sensibili'.

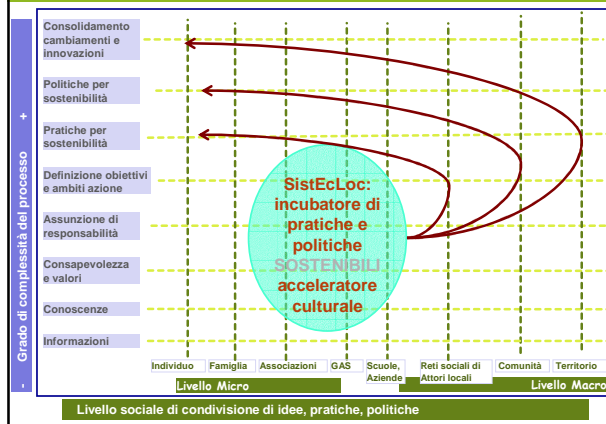
Dall'introduzione alla III sessione del convegno: **“(R)COSTRUIRE COMUNITÀ TERRITORIALI CAPACI DI FUTURO” - Venezia 2012**

GAS auto-registrati in www.retegas.org



I GAS: nuova forma di associazione volontaria, caratterizzati da:
 - persistenza, resilienza (resistente ...), corresponsabilità sociale
 - laboratori di democrazia, di nuove forme di mutualismo e di economie 'diverse'

8. Reti sociali e Sistemi di Economia Locale sostenibili



LE NUOVE ISTITUZIONI basate sul Buen Vivir in paesi del Sud America con maggioranza indigena



Modelli alternativi di società vs il liberismo legati alle tradizioni dei popoli indigeni

Gennaio 2007: è stata approvata la Nuova Costituzione Politica boliviana buen vivir = suma qamaña

Luglio 2008: approvato il progetto di nuova costituzione dell'Ecuador buen vivir = sumak kawsay

De-colonizzazione e de-occidentalizzazione del pensiero

9. GAS e DES (e non solo ...) di fronte alla crisi sistemica

In un'isola dove l'acqua sale (per il cambio climatico ...):

- Chi si gode l'acqua alle caviglie ('Il principio della rana bollita' - Chomsky/Bateson): chiudersi nel proprio GAS o 'piccolo orto'
- Ognuno vuole la sua zattera ('La rana e il bue' - Esopo): affrontare con modalità competitive le relazioni con altri Attori
- Flotta 'collettiva' di arche: 'Due rane nel latte' (La Fontaine): farsi carico del futuro sostenibile del proprio territorio

Ci sono poi anche:

- la degenerazione della 'sindrome di Penelope'
- il 'conflitto' tra Arlecchino e Pulcinella ...

"Economia solidale: un ossimoro?"

I GAS:

- relazioni di reciprocità → Patti
 - modelli organizzativi → Reti ed architetture non gerarchiche
 - 'senso del limite' → 'Gemmare' vs crescere
- nuova forma di associazione volontaria, caratterizzati da:
- persistenza, resilienza (resistente ...), corresponsabilità sociale
 - laboratori di democrazia, di nuove forme di mutualismo e di economie 'diverse'

DES e progetti federatori

per partecipare alla costruzione a livello territoriale di "comunità sostenibili" e di "utopie reali" di transizione verso una società diversa, basata sul 'ben vivere'

10. Altre QUESTIONI APERTE

You don't need a weatherman to know which way the wind blows (Non serve un meteorologo per capire da che parte tira il vento), Bob Dylan "Subterranean Homesick Blues"

1. Logistica solidale, finanza etica e rapporti diretti GAS-produttori?
2. "Beni relazionali", sostenibilità economica delle imprese socio-solidali e servizi che vengono remunerati: economia informale?
3. Relazione di reciprocità tra lavoro 'solidale' remunerato e impegno volontario dei GAS?
4. Rapporto possibile nelle "imprese solidali" tra efficacia operativa, riferimento a valori 'altri' e salvaguardia della partecipazione (vs. degenerazioni del III settore)?
5. Forme organizzative: architetture non gerarchiche?

BIBLIOGRAPHY

D. Biolghini, "Il popolo dell'economia solidale", **EMI 2007**

Tavolo RES, "Il capitale delle relazioni" e "Dai Gas alla zeta" AltraEconomia 2010-2013

D. Biolghini-M. Cengarle-P. Pagoto
 "Imparare per innovare"
 Vol. I e II- **Isfol 2005**

FC&T e Teos
 "Sviluppo del territorio nella new e net economy"
Isfol 2003

D. Biolghini, "Comunità in rete e NetLearning", **Etas/RCS 2001**

D. Biolghini-M. Cengarle,
 "NetLearning", **Etas/RCS 2000**

biolghini@forumct.it – www.forumct.it

LA RICERCA "DENTRO IL CAPITALE DELLE RELAZIONI"

Verso le Reti di Economia Solidale.



**"Quello che il Bruco chiama fine del mondo,
 il resto del mondo chiama Farfalla"**

Davide Biolghini – biolghini@forumct.it
 - Area Formazione e Ricerca Tavolo RES – Rete di Economia Solidale
 - Forum Cooperazione e Tecnologia

